

**Università degli Studi di Firenze**  
**Ordinamento didattico**  
**del Corso di Laurea**  
**in Scienze Faunistiche**  
**D.M. 22/10/2004, n. 270**

**Regolamento didattico - anno accademico 2011/2012**

**ART. 1 Premessa**

Denominazione del corso	Scienze Faunistiche
Denominazione del corso in inglese	WILDLIFE SCIENCES
Classe	L-38 Classe delle lauree in Scienze zootecniche e tecnologie delle produzioni animali
Facoltà di riferimento	AGRARIA
Altre Facoltà	
Dipartimento di riferimento	Scienze e Tecnologie Agrarie, Alimentari, Ambientali e Forestali (DAGRI)
Altri Dipartimenti	Gestione Sistemi Agrari, Alimentari e Forestali valido fino al 2018 (GESAAF) Scienze Produzioni Agroalimentari e dell'Ambiente (DISPAA) valido fino al 2018
Durata normale	3
Crediti	180
Titolo rilasciato	Laurea in Scienze Faunistiche
Titolo congiunto	No
Atenei convenzionati	
Doppio titolo	

Modalità didattica	Convenzionale
Lingua/e di erogaz. della didattica	ITALIANO
Sede amministrativa	
Sedi didattiche	
Indirizzo internet	<a href="http://www.unifi.it/clsfau">www.unifi.it/clsfau</a>
Ulteriori informazioni	
Il corso è	
Data di attivazione	
Data DM di approvazione	22/06/2011
Data DR di approvazione	06/07/2011
Data di approvazione del consiglio di	01/06/2011
Data di approvazione del senato accademico	06/06/2011
Data parere nucleo	21/01/2008
Data parere Comitato reg. Coordinamento	
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi,	02/12/2010
Massimo numero di crediti riconoscibili	12
Corsi della medesima classe	No

Numero del gruppo di affinità	1
-------------------------------	---

**ART. 2 Criteri seguiti nella trasformazione del corso da ordinamento 509 a 270 (DM 31 ottobre 2007, n.544, allegato C)**

Presso la Facoltà di Agraria dell'Università degli Studi di Firenze esistono da molti anni competenze didattiche e di ricerca nel campo delle scienze faunistiche. Nel 1990, prima in Italia, venne infatti istituita a Grosseto, dall'Università di Firenze, la Scuola diretta a fini speciali in Tecnica faunistica, sponsorizzata dal Comune e dalla Provincia di quella città. Tre anni dopo la Scuola fu trasformata nell'omonimo Diploma triennale, trasferito a Firenze, e in seguito nel Corso di Laurea in Tutela e gestione delle risorse faunistiche. Dall'A.A. 2005-2006, anche a seguito di un parziale adattamento ai requisiti del DM 270, il Corso di Studi cambiò la propria denominazione in Scienze faunistiche, nell'ambito della classe delle Scienze Agrarie. Dopo una parentesi di due anni all'interno di questa classe (oggi L-25), il Corso di Studi ha operato per un periodo di tre anni anche all'interno della più congeniale Classe 38, tenuto anche conto del fatto che metodi e ambienti di studio sono comuni a quelli delle Scienze zootecniche, ovviamente arricchite delle competenze provenienti da diversi settori non agrari. Infine, valutata la migliore rispondenza di questa classe agli obiettivi formativi del corso e tenuto conto del fatto che l'Ateneo fiorentino risultava unico, in Italia, tra quelli di più antica formazione e di candidate esperienze zootecniche, ad essere sfornito di un Corso di studio in Scienze delle produzioni animali, il presente Corso ha optato per l'unica afferenza nella classe L-38. Questa scelta appare anche giustificata da esigenze di chiarezza nelle finalità degli obiettivi formativi e nelle possibilità di scelta degli studenti. L'operazione di razionalizzazione del corso di studio prosegue ora con la totale eliminazione dagli insegnamenti di base e caratterizzanti di moduli da 3 CFU e con l'inserimento nel percorso

formativo di insegnamenti per lo più monodisciplinari di 6 e 9 CFU. Sono stati aumentati i CFU assegnati alla prova finale e al tirocinio. Nel complesso è stata rafforzata la formazione di base ed è stata razionalizzata quella professionale.

### **ART. 3 Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione**

Il CdS è la trasformazione dell'omonimo CdS preesistente, con un percorso già avviato nel 2005-06 per un primo recepimento dei criteri del DM270. Il Comitato di Indirizzo di Facoltà ha espresso valutazioni positive sul placement dei laureati di questo CdS e formulato parere pienamente favorevole alla trasformazione qui proposta. La proposta di ordinamento appare esauriente in merito ai risultati di apprendimento, ai requisiti di accesso, alle figure professionali. Alla prova finale sono attribuiti da 3 a 9 CFU, si ritiene opportuno consigliare di prevedere, in fase di regolamento, almeno 6 CFU. In fase di definizione del regolamento andrà completato il percorso di adeguamento per il miglioramento degli standard qualitativi. Le risorse di docenza sono appropriate e la copertura degli insegnamenti con personale strutturato rispetta i requisiti qualitativi stabiliti dal Senato accademico in particolare per quanto riguarda la copertura di oltre il 70% dei CFU con docenti di ruolo. E' soddisfatto anche il requisito per il valore dell'indice docenti equiv./doc.ruolo pari almeno a 0,8. Le strutture didattiche a disposizione del Corso di studio sono adeguate.

### **ART. 4 Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)**

Il giorno 2 dicembre 2010 si è riunito il Comitato di Indirizzo della Facoltà di Agraria dell'Università di Firenze. Il Preside illustra ai membri del Comitato (in rappresentanza di: corpo forestale dello Stato, Centro Sperimentale del mobile e dell'arredamento, Sammontana, Regione Toscana, ARSIA Toscana, consorzi vitivinicoli, ordine dei dottori agronomi e

forestali, assoenologi, organizzazioni sindacali, ARPAT Toscana, liberi professionisti, direttori aziende agricole e di trasformazione) la proposta di riformulazione del corso di studio in Scienze faunistiche in ottemperanza al DM17/2010. L'offerta formativa è stata anche illustrata agli Enti parco nazionali, alle associazioni di cacciatori e pescatori, alle Foreste casentinesi, alle amministrazioni provinciali. . Il Comitato e le altre parti interessate all'unanimità approvano il percorso formativo della laurea in Scienze Faunistiche e l'operazione di razionalizzazione che ha riguardato l'eliminazione dei corsi integrati e di tutti gli insegnamenti di base e caratterizzanti di 3 cfu; la collocazione nella classe 38; la previsione di un percorso formativo equilibrato fra insegnamenti di base e professionalizzanti così da formare un laureato pronto per il mercato del lavoro e contemporaneamente preparato per affrontare una laurea di II livello, eventualmente nella stessa area senza ripetizioni superflue; lo sforzo di eliminare le criticità emerse dalle valutazioni degli studenti (carico di lavoro complessivo, carico di lavoro per insegnamento e per semestre; esercitazioni pratiche). Il Preside fornisce alcuni dati sulle immatricolazioni e sulla previsione occupazionale. Il Comitato esprime parere favorevole sulla coerenza fra la denominazione del corso di studio, i relativi obiettivi formativi e gli sbocchi occupazionali previsti; valuta positivamente le previsioni in merito alla collocazione dei laureati in attività lavorative coerenti con il corso di studi; si impegna, nei limiti del possibile, a dare supporto alla Facoltà e agli studenti in attività integrative di formazione.

Data del 02/12/2010

## **ART. 5 Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo**

Il corso di studio in Scienze faunistiche si propone di formare tecnici con conoscenze, teoriche e pratiche, finalizzate alla gestione della fauna e degli ambienti da essa frequentati, nonché alla gestione tecnica ed economica delle imprese agro-zootecniche che insistono sugli stessi ambienti, con particolare riferimento a modelli zootecnici estensivi e semiestensivi. A tal fine il Corso di Studio fornisce conoscenze nei settori di base della matematica, della statistica, dell'informatica, della biologia e della chimica, che consentono allo studente di acquisire processi, metodologie e tecniche da applicare alla formazione professionale specifica. Questa è basata sulla conoscenza delle tecniche di produzione animale e della gestione, a fini faunistici e zootecnici, degli ecosistemi agricoli e forestali. Considerate queste necessità, la ripartizione delle discipline prevede nel primo anno una solida preparazione scientifica di base. Nel secondo e nel terzo anno di corso la formazione è orientata a fornire competenze multisettoriali relative all'allevamento, alla conservazione e alla gestione delle risorse faunistiche; alle interazioni fauna-uomo-ambiente; al miglioramento qualitativo e quantitativo delle produzioni animali; alla sanità e benessere degli animali allevati, in modo da garantire una adeguata padronanza dei metodi e dei contenuti tecnico scientifici generali delle scienze agrarie e delle produzioni animali, integrata da conoscenze economiche dei fattori della produzione. Al termine del corso lo studente deve infine essere in grado di utilizzare almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano, e possedere conoscenze per la comunicazione e la gestione delle informazioni. Nel Corso di Studio trovano spazio anche un ampio tirocinio aziendale obbligatorio, associabile alla prova finale e un pacchetto di crediti a libera scelta. Tirocinio e prova finale (eventualmente implementata da una parte dei crediti a scelta autonoma) sono da considerarsi attività sinergiche che vanno a costituire un momento formativo coerente con gli obiettivi del corso di studio e tale da esaltare, nell'insieme, la capacità di applicare conoscenza e comprensione, autonomia di giudizio e abilità comunicative. Le modalità e gli strumenti didattici con cui i risultati di apprendimento attesi vengono conseguiti

sono: - lezioni frontali in aula - seminari, approfondimenti e discussioni su singole tematiche - visite guidate in aziende zootecniche e istituti faunistici - partecipazione ad attività "di campo" nel settore faunistico (censimenti diurni e notturni, controlli sui miglioramenti aziendali) accompagnati da docenti e loro collaboratori. I risultati di apprendimento attesi sono verificati in: - valutazioni in itinere, intese a rilevare l'andamento della classe e l'efficacia dei processi di apprendimento, svolte in misura concordata e pianificata; - esami di profitto, finalizzati a valutare e quantificare con un voto il conseguimento degli obiettivi complessivi dei corsi, che certificano il grado di preparazione individuale degli studenti e possono tener conto delle eventuali valutazioni formative svolte in itinere. Per studenti che richiedano certificazioni intermedie (per trasferimenti/ mobilità verso altri corsi di laurea, assegni, borse di studio etc.) si adotteranno su richiesta valutazioni certificative, che permettano il riconoscimento dei crediti ai fini della carriera. Il corso di laurea intende applicare, nel rispetto dei limiti posti dalle leggi vigenti ai crediti riconoscibili in ingresso per competenze pregresse (da diversi sistemi di formazione, o dall'esperienza professionale), strumenti atti a convalidare tali crediti, quali bilanci di competenze, ricorrendo anche alla consulenza di esperti nei settori professionali o formativi di competenza. Questo bagaglio di conoscenze è indispensabile per affrontare la vita professionale come zoonomo o come agronomo junior, ma rappresenta anche la base di partenza per accedere a corsi biennali di laurea magistrale, in particolare, ma non solo, in quello di Scienze e gestione delle risorse faunistico ambientali.

## **ART. 6 Risultati di apprendimento attesi**

### **6.1 Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)**

Con riferimento al sistema di descrittori dei titoli di studio adottato in sede europea (descrittori di Dublino) e del modello di accreditamento EURACE, il Corso di Laurea in Scienze Faunistiche è

**ART. 6 Risultati di apprendimento attesi**

progettato perché i suoi laureati conseguano conoscenze e capacità di comprensione adeguate a un primo livello universitario ed abbiano buone conoscenze sui settori tradizionali e innovativi delle Scienze Faunistiche. In particolare nel corso di studio gli studenti: - conseguono conoscenze scientifiche di base nella matematica, nella statistica e nell'informatica; - conseguono conoscenze scientifiche nella biologia, vegetale e animale e nella chimica generale, inorganica, organica; queste basi culturali sono indispensabili per affrontare lo studio e acquisire conoscenze tecniche nei settori riguardanti: - l'ecologia e l'etologia animale, - la biologia delle specie faunistiche - la genetica e la nutrizione animale. Con questo bagaglio possono essere affrontati i settori più propriamente professionali e di interesse applicativo riguardanti: - la gestione e la conservazione della fauna selvatica ed i problemi ad esse connessi; - le tecniche di allevamento di specie domestiche e selvatiche, con particolare riferimento ai sistemi estensivi e semiestensivi e attenzione alle problematiche relative alla qualità dei prodotti nonché all'igiene degli allevamenti e alla profilassi e al benessere animale. Viene inoltre fornita un'adeguata preparazione nell'economia e nell'estimo applicati alla fauna selvatica e alle produzioni animali, nella selvicoltura, nell'ingegneria applicata ai settori zootecnico e faunistico e nella legislazione faunistica e ambientale. Il corso di studio mira perciò a fornire una preparazione multidisciplinare nell'ambito delle scienze animali, senza trascurare gli indispensabili collegamenti tra le diverse discipline in modo da evitare una preparazione per compartimenti stagni e favorire invece un approccio finalizzato alla soluzione dei problemi, che di norma hanno cause molteplici e metodi di correzione o prevenzione che sono tipicamente interdisciplinari. Le conoscenze vengono acquisite attraverso gli strumenti didattici tradizionali (lezioni frontali, esercitazioni in sede e fuori sede, seminari; studio personale su testi, dispense e materiale didattico appositamente predisposto dai docenti, pubblicazioni scientifiche, report tecnici di enti e



**ART. 6 Risultati di apprendimento attesi**

associazioni pubbliche e private), con attività di campo (tirocinio pratico-applicativo in aziende o enti di settore, concordato con i docenti) e con attività di tipo professionale (inserimento in gruppi operativi nel settore dei controlli faunistici). La verifica del raggiungimento degli obiettivi formativi è ottenuta con prove d'esame orali sulle singole discipline, talvolta precedute da prove in itinere scritte, prevalentemente sotto forma di quiz a risposta chiusa, con la valutazione del tirocinio pratico applicativo da parte del tutor universitario e di quello aziendale e con la valutazione dell'elaborato della prova finale da parte della commissione di laurea.

**6.2 Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)**

Con riferimento al sistema di descrittori dei titoli di studio adottato in sede europea (descrittori di Dublino) e del modello di accreditamento EURACE, il Corso di Laurea Scienze faunistiche è progettato perché i suoi laureati siano capaci di applicare le loro conoscenze e capacità di comprensione in maniera da dimostrare un approccio professionale al proprio lavoro e possiedano competenze adeguate sia per lo svolgimento di funzioni tecniche nei settori delle scienze animali che per la soluzione dei problemi, generali o specifici, che possono presentarsi sia nelle strutture faunistiche che in quelle zootecniche propriamente dette. Tali capacità vengono acquisite gradualmente nel corso di studio, durante il quale gli studenti: - dimostrano la capacità di applicare la propria conoscenza e la propria comprensione per i modelli e le tecniche di gestione della fauna selvatica e per i diversi sistemi di allevamento delle specie domestiche; - dimostrano la capacità di applicare la propria conoscenza e la propria comprensione per identificare problemi di origine nutrizionale, genetica o gestionale delle aziende in produzione zootecnica, e di risolverli usando metodi consolidati; - dimostrano la capacità di applicare la propria conoscenza e la propria comprensione per analizzare prodotti, processi e metodi delle scienze animali. Tali capacità

**ART. 6 Risultati di apprendimento attesi**

vengono acquisite in particolare con gli strumenti didattici tradizionali (lezioni ed esercitazioni in sede, studio personale su testi e dispense). Inoltre: - dimostrano la capacità di scegliere e applicare appropriati metodi di indagine per lo studio del territorio e delle biocenosi in esso presenti, di censimento degli animali selvatici, di rilevamento dati e della loro analisi statistica. Tali capacità vengono acquisite in particolare con i seminari tematici, il tirocinio pratico applicativo, le esercitazioni fuori sede e le attività guidate di tipo professionale nelle aziende. Infine: - dimostrano la capacità di realizzare progetti di intervento su singole aziende tesi al miglioramento ambientale, produttivo o economico delle stesse. Tali capacità di applicare conoscenza e comprensione è sviluppata in particolare con i seminari tematici, con la preparazione di elaborati progettuali eventualmente previsti negli insegnamenti, con la preparazione autonoma, ma sotto la guida di un tutore (relatore), di un elaborato finale che può riguardare o meno le attività svolte nel corso del tirocinio. Il raggiungimento dell'obiettivo formativo è dimostrato dal superamento delle prove d'esame basate su interrogazioni orali, eventualmente integrate dai risultati delle prove in itinere o della preparazione di elaborati progettuali, ove previste. Le prove in itinere e i dibattiti nel corso dei seminari però non hanno in genere un significato di verifica personale ma forniscono al docente indicazioni sull'efficacia degli strumenti utilizzati. Ruolo essenziale sarà anche svolto dalla preparazione dell'elaborato finale e dalla sua discussione dinanzi alla commissione di laurea e dallo svolgimento dell'attività di stages e tirocinio presso aziende, enti pubblici, studi di consulenza, studi professionali, organizzazioni agricole. Il raggiungimento dell'obiettivo nelle attività di tirocinio e stage è verificato sulla base della apposita relazione del tutor aziendale e dell'elaborato prodotto dallo studente per la prova finale.

## **ART. 6 Risultati di apprendimento attesi**

### **6.3 Autonomia di giudizio (making judgements)**

Con riferimento al sistema di descrittori dei titoli di studio adottato in sede europea (descrittori di Dublino) e del modello di accreditamento EURACE, il Corso di Laurea in Scienze faunistiche è progettato perché i suoi laureati abbiano la capacità di raccogliere e interpretare i dati provenienti dalle aziende zootecniche o dagli istituti o enti di interesse faunistico, formulare giudizi sulla loro situazione tecnica ed economica e proporre, in autonomia, soluzioni tese al miglioramento ambientale, alla conservazione del patrimonio faunistico o all'ottimizzazione dei processi produttivi delle aziende. Infatti gli studenti acquisiscono: - un'adeguata conoscenza tecnica, progressiva, nei diversi settori inerenti le produzioni animali e la fauna selvatica dai corsi caratterizzanti; - la capacità di raccolta, elaborazione e interpretazione di dati aziendali grazie alla formazione nei settori della statistica e dell'informatica; - la capacità di condurre ricerche bibliografiche grazie alla preparazione dell'elaborato finale e alla stesura di eventuali relazioni richieste da singoli docenti come parte degli esami di profitto; - la maturazione nei rapporti interpersonali, tra loro e con i docenti, e nel coinvolgimento in operazioni legate ad attività "di campo", organizzate in gruppi. L'autonomia di giudizio si sviluppa quindi progressivamente e richiede comunque uno sforzo personale dello studente, da cui deriva il conseguimento di un livello più o meno elevato, pur nella relativa omogeneità dei risultati. Il raggiungimento dell'obiettivo formativo sarà dimostrato dal superamento delle prove d'esame, orali o scritte (in forma di tema o di elaborati progettuali), e della prova finale e dal livello di partecipazione attiva alle attività di gruppo.

## **ART. 6 Risultati di apprendimento attesi**

### **6.4 Abilità comunicative (communication skills)**

Con riferimento al sistema di descrittori dei titoli di studio adottato in sede europea (descrittori di Dublino) e del modello di accreditamento EURACE, il Corso di Laurea in Scienze Faunistiche è progettato perché i suoi laureati siano in grado di comunicare informazioni, idee, problemi e soluzioni a interlocutori specialisti e non specialisti, sia in lingua italiana che in una lingua straniera veicolare (normalmente l'inglese) In particolare lo studente: - impara ad operare efficacemente individualmente e come componente di un gruppo; - impara a presentare in forma scritta o verbale, eventualmente multimediale, le proprie argomentazioni e i risultati del proprio studio o lavoro, con particolare riferimento alla la prova finale; - dimostra un livello adeguato di conoscenza della lingua inglese (almeno a livello B1) sia nella comprensione delle fonti che per comunicare le proprie idee; l'elaborato della prova finale può essere scritto in inglese e in tutti i casi deve essere comunque accompagnato da un abstract in inglese Le abilità comunicative interpersonali sono sviluppate nella partecipazione ai seminari, nelle esercitazioni fuori-sede, nelle attività "di campo" e nel tirocinio pratico-applicativo. La verifica del raggiungimento di questo obiettivo formativo consiste nella verifica del profitto conseguito dallo studente nelle diverse prove d'esame, negli elaborati scritti individuali, nelle presentazioni, eventualmente multimediali, di progetti o di argomenti specifici assegnati, nelle discussioni e relazioni di gruppo, nella presentazione dell'elaborato finale dinanzi alla commissione di laurea. Le abilità relazionali maturate durante stage e tirocini scaturiranno dalle relazioni predisposte dai tutor all'uopo nominati.

## **ART. 6 Risultati di apprendimento attesi**

### **6.5 Capacità di apprendimento (learning skills)**

Con riferimento al sistema di descrittori dei titoli di studio adottato in sede europea (descrittori di Dublino) e del modello di accreditamento EURACE, il Corso di Laurea in Scienze Faunistiche è progettato perché i suoi laureati sviluppino nel proprio percorso formativo le capacità di apprendimento necessarie per intraprendere in piena autonomia la vita professionale o la prosecuzione degli studi in corsi magistrali. Lo studente infatti:

- è consapevole della necessità di maturare continue esperienze e di proseguire l'apprendimento in forma autonoma anche dopo il termine degli studi, data anche la multidisciplinarietà del corso e la continua evoluzione delle discipline tecniche e scientifiche; l'attività di tirocinio rappresenta il primo momento significativo nel quale lo studente deve dimostrare autonomia di iniziativa e implementazione delle proprie conoscenze, posto di fronte a problemi reali non predisposti per lui a fini didattici. La capacità di apprendere in forma prevalentemente guidata è sviluppata nella preparazione degli esami orali. E' però nella redazione dell'elaborato per la prova finale che lo studente sviluppa e dimostra capacità di apprendimento autonomo. La verifica del raggiungimento dell'obiettivo è legata ai risultati di profitto nella didattica tradizionale, alla valutazione della commissione di laurea e alle relazioni apposite dei tutor previsti per le attività di stage e tirocinio.

## **ART. 7 Conoscenze richieste per l'accesso**

Per accedere al Corso di Studio, occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero e riconosciuto idoneo secondo la normativa vigente. Allo scopo di accertare il livello di preparazione di base saranno svolti test di ingresso

riguardanti argomenti di Matematica, Chimica, Fisica, Biologia e cultura generale. A fronte di un eventuale debito formativo da parte degli studenti iscritti al primo anno, le attività propedeutiche e integrative finalizzate a colmare tale debito potranno essere poste in essere anche in comune con altri Corsi di Studio della stessa classe o di classi affini. La modalità organizzativa prevista per le attività formative di recupero è quella dei pre-corsi da tenersi prima dell'inizio ufficiale dei corsi, o di corsi di sostegno da tenersi durante lo svolgimento delle lezioni previste al primo anno, comunque entro la data di scadenza indicata delle iscrizioni. I risultati del test di accesso/orientamento, comunque, non costituiranno elemento ostativo per l'immatricolazione.

## **ART. 8 Caratteristiche della prova finale**

Per essere ammessi alla prova finale occorre avere conseguito un numero di crediti pari a 180 meno quelli previsti dalla prova finale. La prova finale (esame di laurea) consiste in una discussione orale su argomento assegnato dalla struttura didattica, dinanzi ad una commissione di docenti nominata dal Preside, tesa a dimostrare l'acquisizione, da parte del candidato, delle conoscenze e competenze oggetto degli obiettivi formativi specifici del corso. La votazione finale è espressa in centodecimi, con eventuale lode. La lode è proposta dal Presidente della Commissione di Laurea e conferita all'unanimità. Il punteggio minimo per il superamento dell'esame finale e il conseguimento della laurea è 66/110.

## **ART. 9 Ambiti occupazionali**

I laureati in Scienze Faunistiche sono in grado di svolgere attività professionale di gestione, divulgazione e assistenza tecnica qualificata in favore di aziende, istituzioni pubbliche e private ed enti che operano nei campi dell'allevamento animale, della gestione della fauna selvatica, della pianificazione faunistico ambientale del territorio. L'impegno del laureato potrà estrinsecarsi in sbocchi occupazionali nei diversi settori delle

Scienze Faunistiche e delle Scienze Zootecniche, fra i quali: - libera professione, - pubblica amministrazione, - ricerca presso enti pubblici e privati, - gestione di zone di ripopolamento e cattura, centri pubblici e privati di produzione di selvaggina, aziende faunistico-venatorie o agri-turistico-venatorie, ambiti territoriali di caccia, oasi e riserve naturali, - direzione di aziende zootecniche.

**Il corso prepara alle**

Classe		Categoria		Unità Professionale	
3.2.2	Tecnici nelle scienze della vita	3.2.2.1	Tecnici agronomi e forestali	3.2.2.1.1	Tecnici agronomi
3.2.2	Tecnici nelle scienze della vita	3.2.2.2	Zootecnici	3.2.2.2.0	Zootecnici
3.2.2	Tecnici nelle scienze della vita	3.2.2.3	Tecnici biochimici e professioni assimilate	3.2.2.3.3	Tecnici di laboratorio veterinario

**ART. 10 Motivazioni dell'istituzione del corso interclasse**

Questo corso di laurea intende formare professionisti con conoscenza, teorica e pratica, finalizzata alla gestione del territorio agro-forestale a fini faunistici nonché alla gestione tecnica ed economica delle imprese agro-zootecniche che insistono sugli stessi ambienti, con particolare riferimento a modelli zootecnici estensivi e semiestensivi. A tal fine il corso di studi intende fornire conoscenze relative all'allevamento animale e alla conservazione e alla gestione delle risorse faunistiche. Il corso di studi si colloca nelle due classi L 25 e L 38. Il piano di studi e i contenuti delle singole discipline prefigurano una preparazione particolarmente orientata nella classe L 38, classe già in statuto di Ateneo ma mai attivata, elemento che oggettivamente penalizza l'Università di Firenze, unica tra i maggiori

Atenei italiani a non aver offerto finora un corso di studi in Scienze Zootecniche e delle Produzioni Animali. L'ordinamento didattico rispetta comunque pienamente anche le esigenze di preparazione nella classe delle Scienze Agrarie. Stante la situazione attuale di incertezza sui tempi tecnici necessari al riconoscimento ufficiale della figura professionale di "zoonomo", per il quale peraltro è stato raggiunto un completo accordo sottoscritto oltre un anno fa dai responsabili nazionali degli Ordini Professionali degli Agronomi e dei Medici veterinari, nonché dai Presidi delle Facoltà di Agraria e di Medicina Veterinaria, è stato ritenuto opportuno affiancare alla classe L 38 anche la classe L 25 per la quale non sussistono problemi riguardanti l'iscrizione all'Albo. Gli studenti potranno poi optare, nel corso della loro carriera, per la laurea in una delle due classi.

## ART. 11 Quadro delle attività formative

### L-38 - Classe delle lauree in Scienze zootecniche e tecnologie delle produzioni animali

Tipo Attività Formativa: <b>Base</b>	CFU		GRUPPI	SSD	
Discipline chimiche	9	18		CHIM/03	CHIMICA GENERALE E INORGANICA
				CHIM/06	CHIMICA ORGANICA



Scienze Faunistiche

Discipline biologiche	15	27		AGR/07	GENETICA AGRARIA
				AGR/17	ZOOTECNICA GENERALE E MIGLIORAMENTO GENETICO
				BIO/01	BOTANICA GENERALE
				BIO/02	BOTANICA SISTEMATICA
				BIO/03	BOTANICA AMBIENTALE E APPLICATA
				BIO/05	ZOOLOGIA
				VET/01	ANATOMIA DEGLI ANIMALI DOMESTICI
Discipline matematiche e fisiche	12	21		FIS/01	FISICA SPERIMENTALE
				FIS/02	FISICA TEORICA, MODELLI E METODI MATEMATICI
				FIS/03	FISICA DELLA MATERIA
				FIS/04	FISICA NUCLEARE E SUBNUCLEARE
				FIS/05	ASTRONOMIA E ASTROFISICA
				FIS/06	FISICA PER IL SISTEMA TERRA E PER IL MEZZO CIRCUMTERRESTRE
				FIS/07	FISICA APPLICATA (A BENI CULTURALI, AMBIENTALI, BIOLOGIA E MEDICINA)
				FIS/08	DIDATTICA E STORIA DELLA FISICA
				MAT/01	LOGICA MATEMATICA
				MAT/02	ALGEBRA
				MAT/03	GEOMETRIA
				MAT/04	MATEMATICHE COMPLEMENTARI
				MAT/05	ANALISI MATEMATICA
				MAT/06	PROBABILITÀ E STATISTICA MATEMATICA
				MAT/07	FISICA MATEMATICA
				MAT/08	ANALISI NUMERICA
				MAT/09	RICERCA OPERATIVA

Scienze Faunistiche

Totale <b>Base</b>	<b>36</b>	<b>66</b>
--------------------	-----------	-----------

Tipo Attività Formativa: <b>Caratterizzante</b>	CFU		GRUPPI	SSD	
Discipline del sistema agro-zootecnico	18	39		AGR/02	AGRONOMIA E COLTIVAZIONI ERBACEE
				AGR/09	MECCANICA AGRARIA
				AGR/10	COSTRUZIONI RURALI E TERRITORIO AGROFORESTALE
				AGR/11	ENTOMOLOGIA GENERALE E APPLICATA
				AGR/13	CHIMICA AGRARIA
				AGR/15	SCIENZE E TECNOLOGIE ALIMENTARI
				AGR/16	MICROBIOLOGIA AGRARIA
Discipline economiche, statistiche, giuridiche e informatiche	6	15		AGR/01	ECONOMIA ED ESTIMO RURALE
				INF/01	INFORMATICA
				ING-INF/05	SISTEMI DI ELABORAZIONE DELLE INFORMAZIONI
				IUS/03	DIRITTO AGRARIO
				SECS-P/07	ECONOMIA AZIENDALE
				SECS-P/08	ECONOMIA E GESTIONE DELLE IMPRESE
				SECS-S/02	STATISTICA PER LA RICERCA SPERIMENTALE E TECNOLOGICA
Discipline delle produzioni animali	36	45		AGR/17	ZOOTECNICA GENERALE E MIGLIORAMENTO GENETICO
				AGR/18	NUTRIZIONE E ALIMENTAZIONE ANIMALE
				AGR/19	ZOOTECNICA SPECIALE
				AGR/20	ZOOCOLTURE
				MED/42	IGIENE GENERALE E APPLICATA

Scienze Faunistiche

				VET/04	ISPEZIONE DEGLI ALIMENTI DI ORIGINE ANIMALE
				VET/08	CLINICA MEDICA VETERINARIA
<b>Totale Caratterizzante</b>	<b>60</b>	<b>99</b>			

<b>Tipo Attività Formativa: Affine/Integrativa</b>	CFU		GRUPPI	SSD	
Attività formative affini o integrative	21	30		AGR/01	ECONOMIA ED ESTIMO RURALE
				AGR/05	ASSESTAMENTO FORESTALE E SELVICOLTURA
				AGR/09	MECCANICA AGRARIA
				AGR/10	COSTRUZIONI RURALI E TERRITORIO AGROFORESTALE
				AGR/14	PEDOLOGIA
<b>Totale Affine/Integrativa</b>	<b>21</b>	<b>30</b>			

<b>Tipo Attività Formativa: A scelta dello studente</b>	CFU		GRUPPI	SSD	
A scelta dello studente	12	18			
<b>Totale A scelta dello studente</b>	<b>12</b>	<b>18</b>			

<b>Tipo Attività Formativa: Lingua/Prova Finale</b>	CFU		GRUPPI	SSD	
Per la prova finale	6	9			
Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	6	6			
<b>Totale Lingua/Prova Finale</b>	<b>12</b>	<b>15</b>			

<b>Tipo Attività Formativa: Altro</b>	CFU		GRUPPI	SSD	
Ulteriori conoscenze linguistiche	0	3			

Scienze Faunistiche

Abilità informatiche e telematiche	0	3			
Tirocini formativi e di orientamento	6	12			
Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	0	3			
<b>Totale Altro</b>	<b>6</b>	<b>21</b>			

Tipo Attività Formativa: <b>Per stages e tirocini</b>	CFU		GRUPPI	SSD
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali	0	3		
<b>Totale Per stages e tirocini</b>	<b>0</b>	<b>3</b>		

<b>Totale generale crediti</b>	<b>147</b>	<b>252</b>
--------------------------------	------------	------------

## **ART. 12 Motivi dell'uso nelle attività affini di settori già previsti dal decreto per la classe**

Le discipline orientate alla "integrazione e/o completamento del percorso formativo con riferimento a specifiche culture di contesto", ambito disciplinare delle attività formative affini o integrative, comprendono SSD inclusi anche nelle attività formative caratterizzanti delle classi L25 (AGR/01, AGR/05, AGR/09, AGR/10 AGR/14) e L38 (AGR/01, AGR/09, AGR/10), perchè se ne prevede una diversa finalità formativa. In particolare, per i settori considerati è previsto che siano destinati alla integrazione della formazione nella progettazione e gestione dei sistemi agricoli, forestali e ambientali nonché nella valutazione dell'impatto in termini di ambiente e sicurezza di opere faunistiche.

